



Comune di Padova
Assessorato
Cultura e Turismo



Gian Pietro Ceoldo

Fremiti della materia

3 - 19 ottobre 2014

Padova, Galleria Samonà - via Roma

La invitamo
all'inaugurazione della mostra

Gian Pietro Ceoldo

Fremiti della materia

giovedì 2 ottobre 2014, ore 18.30
Padova, Galleria Samonà - via Roma

L'Assessore alla Cultura e Turismo
Flavio Rodeghiero

Il Sindaco
Massimo Bitonci



Info

Orario: da martedì a venerdì 15.30 - 18.30,
sabato e domenica 10-13 / 15.30-18.30
lunedì chiuso, ingresso libero.
Servizio Mostre, Settore Attività Culturali tel. 049 8204530
www.gianc.it

Il senso intimo della materia

Ciascuno di noi nasce con una vocazione. La passione di Gian Pietro Ceoldo è la scultura, il suo elemento privilegiato il legno. Negli anni però anche il colore ha saputo ritagliare un posto particolare nel mondo artistico passando da bozzetto a opera compiuta. Si è creata anzi una stretta corrispondenza tra l'opera scultorea e quella grafica, tanto da diventare l'una il riferimento dell'altra e permettere così di sviluppare una stessa ricerca su piani differenti. L'opera di Ceoldo non nasce solo da una passione, ma anche dagli studi specialistici che l'artista ha compiuto da ragazzo, di quegli anni porta ancora dentro di sé molti insegnamenti preziosi; sicuramente la convinzione che l'arte scultorea sia il frutto di una costante ricerca nel campo delle idee e di una sfida continua con la materia. In questo senso tutte le sculture dell'artista, quasi sempre di dimensioni monumentali, rappresentano le varie tappe di una ricerca che l'artista ha messo in atto sul tema del movimento. In particolare emerge il desiderio di rappresentare la metamorfosi ed il dinamismo della forma, attraverso la scelta della figura umana. L'immaginazione dell'artista dà luogo a soluzioni di volta in volta differenti, con personaggi in relazione o in solitudine, legati da vincoli amichevoli o separati da un deserto intimo di isolamento e di vuoto. Nella sua ecletticità lo stile di Ceoldo è in parte debitore delle ricerche surrealiste, come anche del minimalismo di Viani, che si manifesta in una tendenza alla linearità e alla sintesi; lo spirito ironico e l'occhio indagatore cercano i soggetti nella realtà e li rappresentano come creature ibride che si svolgono nello spazio con ritmo tortile e metaforico. Il tutto tondo di Ceoldo rappresenta il bisogno di inserire pienamente le forme nella natura e nello spazio, per dialogare a trecentosessanta gradi con l'ambiente; esse chiedono sempre un occhio attento, che sveli i loro misteri. Ogni opera nasconde una sua interpretazione simbolica che l'artista sviluppa e realizza anche nei disegni come magico viaggio nella natura e nella storia. Anche quando affronta materiali ardui come il ferro, le forme mantengono una naturale inclinazione a fondersi con l'ambiente, a divenire un atto unico di ricerca in cui la forma sublimata si fa punto d'unione fra cielo e terra, riuscendo a rappresentare con inequivocabile forza anche la gamma delle emozioni umane, caducità e solitudine, amore e passione.

